



SANTISSIMO
CORPO E SANGUE
DI CRISTO 2018

**SANTISSIMO
CORPO E SANGUE DI CRISTO**

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

**ADORAZIONE
PROCESSIONE**

E BENEDIZIONE EUCARISTICA

PRESIEDUTE DA S.E.R. MONS.

CLAUDIO CIPOLLA

VESCOVO DI PADOVA

**BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA NELLA CATTEDRALE
CHIESA DEI SANTI FILIPPO E GIACOMO APOSTOLI AGLI EREMITANI**

PADOVA, DOMENICA 3 GIUGNO 2018

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

RITI DI INTRODUZIONE

Canto d'ingresso

IL SIGNORE HA NUTRITO

(G. Liberto)

La schola e l'assemblea:



R. Il Si - gno - re ha nu - tri - to il suo
po-po-lo con fior di fru - men - to,
l'ha sa - zia - to col mie - le del-la roc - cia.

La schola:

Esultate in Dio, nostra forza,
acclamate al Dio di Giacobbe.
Intonate il canto, e suonate il timpano,
e la cetra melodiosa con l'arpa.
Acclamate, esultate in Dio nostra forza.



1. Esultate in Dio, nostra forza,
acclamate al Dio di Giacobbe.
Suonate la tromba nel plenilunio,
nostro giorno di festa.

La schola e l'assemblea:



Ṛ. Il Si - gno - re ha nu - tri - to il suo
po-po-lo con fior di fru - men - to,
l'ha sa - zia - to col mie - le del-la roc - cia.

La schola:

Esultate in Dio, nostra forza,
acclamate al Dio di Giacobbe.
Intonate il canto, e suonate il timpano,
e la cetra melodiosa con l'arpa.
Acclamate, esultate in Dio nostra forza.

2. Questa è una legge per Israele,
un decreto del Dio di Giacobbe.
Lo ha dato come testimonianza a Giuseppe,
quando usciva dal paese d'Egitto. *Ṛ.*

3. Hai gridato a me nell'angoscia
e io ti ho liberato,

avvolto nella nube ti ho dato risposta,
lì ho messo alla prova alle acque di Meriba. *Ṛ.*

4. «Ascolta, popolo mio, ti voglio ammonire;
Israele, se tu mi ascoltassi!
Non ci sia in mezzo a te un altro dio
e non prostrarti a un dio straniero». *Ṛ.*

Segno di Croce e saluto liturgico

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

Ṛ. Amen.

La pace sia con voi.

Ṛ. E con il tuo spirito.

Monizione e atto penitenziale

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle,
siamo raccolti come assemblea santa
per celebrare la Pasqua di morte, sepoltura e risurrezione
del Signore Gesù.

Questo mistero di vita e di grazia
ci è donato nel suo santissimo Corpo e Sangue
che la Chiesa celebra, adora
e indica al mondo come fonte di salvezza.

Ora, prima di mangiare il Corpo del Signore,

e di bere al Calice del suo Sangue,
riconosciamo con umiltà i nostri peccati.

Pausa di silenzio.

Il Vescovo:

Pietà di noi, Signore.

R. Contro di te abbiamo peccato.

V. Mostraci, Signore, la tua misericordia.

R. E donaci la tua salvezza.

Il Vescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Invocazioni

(T. Zardini)

La schola:

Signore, pietà.

L'assemblea:



La schola:

Cristo, pietà.

L'assemblea:



La schola:

Signore, pietà.

L'assemblea:



Gloria

(L. Picchi)

Il Vescovo:



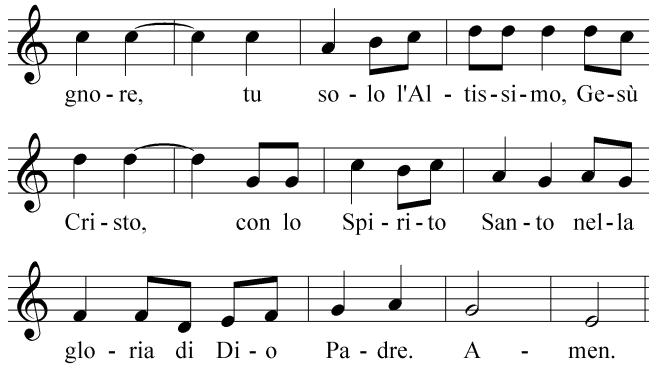
La schola e l'assemblea:



buo-na vo-lon - tà. Noi ti lo - dia - mo,
 ti be-ne-di - cia - mo, ti a-do - ria - mo,
 ti glo - ri - fi - chia - mo, ti ren - dia - mo
 gra - zie per la tu - a glo-ria im - men - sa,
 Si - gno - re Di - o, Re del cie - lo,
 Di - o Pa - dre on - ni - po - ten - te.
La schola:
 Si - gno - re, Fi - glio u - ni -
 ge - ni - to, Ge - sù Cri - sto, Si - gno - re

Di - o, A - gnel - lo di Di - o, Fi - glio del
 Pa - dre, tu che to - gli i pec - ca - ti del
L'assemblea: *La schola:*
 mon - do, ab - bi pie - tà di noi; tu che
L'assemblea:
 to - gli i pec - ca - ti del mon - do, ac -
La schola:
 co - gli la no - stra sup - pli - ca; tu che
 sie - di al - la de - stra del Pa - dre,
L'assemblea: *La schola e l'assemblea:*
 ab - bi pie - tà di noi. Per - ché tu
 so - lo il San - to, tu so - lo il Si -

LITURGIA DELLA PAROLA



Orazione colletta

Il Vescovo:

Preghiamo.

Signore, Dio vivente,
guarda il tuo popolo radunato attorno a questo altare,
per offrirti il sacrificio della nuova alleanza;
purifica i nostri cuori,
perché alla cena dell'Agnello
possiamo pregustare la Pasqua eterna
della Gerusalemme del cielo.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

Prima lettura

Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi.

Dal libro dell'Esodo

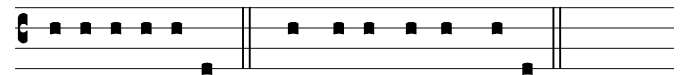
24, 3-8

IN quei giorni, Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: « Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiremo! ».

Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore.

Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: « Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto ».

Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: « Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole! ».



Salmo responsoriale

Il salmista:

Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.

L'assemblea:



R. Al - ze - rò il ca - li - ce del - la sal -
vez - za e in - vo - che - rò il no - me del Si -
gno - re.

Il salmista:

Che cosa renderò al Signore,
per tutti i benefici che mi ha fatto?
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore. R.

Dal Salmo 115 (116)
(A. Randon)

Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.
Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene. R.

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.
Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo. R.

Seconda lettura

Il sangue di Cristo purificherà la nostra coscienza.

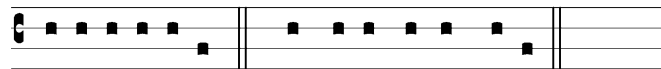
Dalla lettera agli Ebrei

9, 11-15

Fratelli,
Cristo è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri,
attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita
da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione.
Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante
il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue,
ottenendo così una redenzione eterna.

Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una
giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano
purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo – il
quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia
a Dio – purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte,
perché serviamo al Dio vivente?

Per questo egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché,
essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni
commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati
chiamati ricevano l'eredità eterna che era stata promessa.



Pa-ro-la di Di- o. R. Rendiamo gra-zie a Di-o.

Sequenza

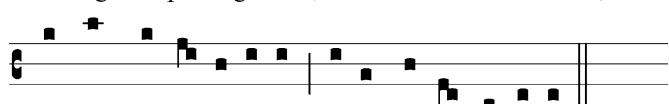
La schola:

Ecce panis angelórum Ecco il pane degli angeli,
factus cibus viatórum: pane dei pellegrini,
vere panis filiórum, vero pane dei figli:
non mitténdus cánibus. non dev'essere gettato.

L'assemblea:



In fi-gú-ris præ-signá-tur, cum I-sa-ac immo-lá-tur, a-



gnus paschæ de-pu-tá-tur, da-tur manna pá-tri-bus.

Con i simboli è annunziato, in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua, nella manna data ai padri.

La schola:

Bone pastor, panis vere, Buon pastore, vero pane,
Iesu, nostri miserére: o Gesù, pietà di noi:
tu nos pasce, nos tuére: nutrici e difendici,
tu nos bona fac vidére portaci ai beni eterni
in terra vivéntium. nella terra dei viventi.

L'assemblea:



Tu qui cuncta scis et va-les, qui nos pascis hic mor-tá-les:

Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra,



tu- os i-bi commensá-les: co-he-ré-des et so-dá-les fac



sanctó-rum cí-vi- um.

conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo
nella gioia dei tuoi santi.

Canto al Vangelo

(D. Stefani - H. J. Botor)

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

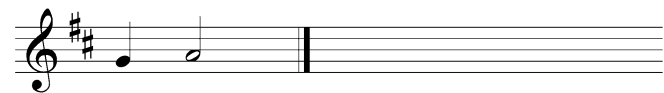
Il cantore:

Alleluia, alleluia, alleluia.

L'assemblea ripete:



Al-le - lu - ia, al-le - lu - ia, al-le -



lu - ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Il cantore:

Io sono il pane vivo disceso dal cielo, dice il Signore, **Gv 6, 51**
se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

L'assemblea:



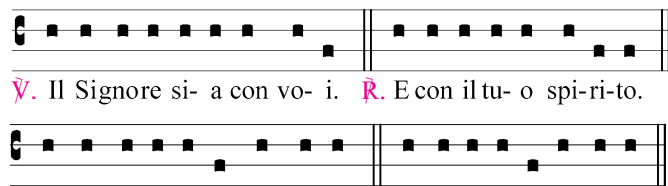
Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le -
lu - ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

Questo è il mio corpo. Questo è il mio sangue.



¶ Il Signore si- a con vo- i. **R.** E con il tu- o spi-ri-to.

✠ Dal Vangelo secondo Marco. **R.** Gloria a te, o Signore.

14, 12-16. 22-26

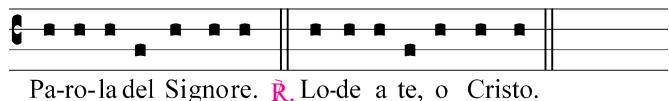
IL primo giorno degli Àzzimi, quando si immolava la Pasqua,
i discepoli dissero a Gesù: « Dove vuoi che andiamo a
preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua? ».

Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: « Andate
in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua;

seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: “Il Maestro
dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua
con i miei discepoli?”. Egli vi mostrerà al piano superiore una
grande sala arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi ».
I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva
detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione,
lo spezzò e lo diede loro, dicendo: « Prendete, questo è il
mio corpo ». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro
e ne bevvero tutti. E disse loro: « Questo è il mio sangue
dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che
non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo
berrò nuovo, nel regno di Dio ».

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.



Pa-ro-la del Signore. **R.** Lo-de a te, o Cristo.

Il Vescovo bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

La schola e l'assemblea:



Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le -
lu - ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Professione di fede

(Credo III)

Il Vescovo:

La schola:

C

Redo in u-num De-um, Patrem om-nipot-én-

tem, factó-rem cæ-li et terræ, vi-si-bí-li-um ó-mni-

um et invi-si-bí-li-um. Et in u-num Dó-minum

Iesum Christum, Fí-li-um De-i u-ni-gé-ni-tum,

La schola:

et ex Pa-tre na-tum ante ó-mni-a sæ-cu-la.

L'assemblea:

De-um de De-o, lumen de lú-mi-ne, De-um

La schola:

ve-rum de De-o ve-ro, gé-ni-tum, non fa-ctum, con-

substanti-á-lem Pa-tri: per quem ó-mni-a facta sunt.

L'assemblea:

Qui propter nos hó-mi-nes et propter nostram sa-lú-

La schola:

tem descéndit de cæ-lis. Et incarná-tus est de Spí-

ri-tu Sancto ex Ma-rí-a Vírgi-ne, et homo factus

L'assemblea:

est. Cruci-fi-xus ét-i-am pro no-bis sub Pónti-o

La schola:

Pi-lá-to; passus et se-púl-tus est, et re-sur-ré-xit

L'assemblea:

tér-ti- a di- e, se-cúndum Scriptú-ras, et ascéndit

La schola:

in cæ- lum, se-det ad déx-te-ram Pa- tris. Et í-te-

rum ventú-rus est cum gló-ri- a, iu-di-cá-re vi-vos et

L'assemblea:

mórtu-os, cu-ius regni non e-rit fi- nis. Et in Spí-ri-

tum Sanctum, Dó-mi-num et vi-vi-fi-cántem: qui ex

La schola:

Patre Fi-li- óque pro- cé-dit. Qui cum Pa-tre et Fí- li-

o si-mul a-do-rá-tur et conglo-ri- fí-cá-tur: qui lo-

L'assemblea:

cú-tus est per Prophé-tas. Et u-nam, sanctam, cathó-li-

La schola:

cam et a-postó- li- cam Ec- clési- am. Confi- te- or

u- num ba- ptí- sma in re- mis- si- ó- nem pecca- tó- rum.

L'assemblea:

La schola:

Et exspécto re- sur- re- cti- ó- nem mortu- o- rum, et vi-

La schola e l'assemblea:

tam ventú- ri sæ- cu- li. A- men.

Preghiera dei fedeli

Il Vescovo:

Preghiamo Dio Padre,
pieno di amore per tutti i suoi figli, e diciamo:

Il cantore:

Kyrie, eléison.

L'assemblea ripete:



Ký-ri- e, e-lé- i-son.

Il lettore:

Custodisci la tua Chiesa. **℟.**

Sorreggi il Papa Francesco e il Collegio episcopale. **℟.**

Accompagna il Vescovo Claudio nel suo ministero. **℟.**

Illumina i presbiteri e i diaconi della Chiesa di Padova. **℟.**

Guida e sostieni i missionari del Vangelo. **℟.**

Proteggi i migranti che sperano in una vita dignitosa e sicura. **℟.**

Sostieni quanti hanno perso il lavoro, i poveri e gli afflitti. **℟.**

Dona a Gerusalemme e a tutto il Medio Oriente la pace. **℟.**

Benedici la nostra città di Padova. **℟.**

Il Vescovo:

O Dio, nostro Padre, assisti il tuo popolo,
perché possa ottenere dalla tua generosità
ciò che tu stesso ispiri a chiedere con fede.

Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Mentre viene preparato l'altare con il pane e il vino per il Sacrificio eucaristico, si esegue il

Canto di offertorio

VERBUM SUPERNUM PRODIENS

La schola:

1. Verbum supérnum pródiens,
nec Patris linquens déxteram,
ad opus suum éxiens,
venit ad vitæ véperam.

2. In mortem a discípulo
suis tradéndus æmulis,
prius in vitæ férculo,
se trádedit discípulis.

3. Quibus sub bina spécie
carnem dedit et sánguinem,
ut dúplicis substántiæ
totum cibáret hóminem.

4. Se nascens dedit sócium,
convéscens in edúlium,
se móriens in prétium,
se regnans dat in præmium.

5. O salutáris hóstia,
quæ cæli pandis óstium,
bella premunt hostília:
da robur, fer auxiliium.

6. Uni trinóque Dómino
sit sempitérna glória,
qui vitam sine término
nobis donet in pátria. Amen.

Il Verbo celeste nascendo,
pur senza lasciare la destra del Padre,
venendo alla sua missione,
giunse alla sera della vita.

Mentre sta per essere consegnato da un discepolo
ai suoi nemici,
che lo metteranno a morte,
si dà prima come alimento di vita ai suoi.

A essi si dà sotto la doppia specie
di carne e di sangue,
per cibare l'uomo
formato di due sostanze.

Nella nascita si rese fratello,
nel banchetto cibo,
nella morte prezzo di redenzione,
nel regno premio per noi.

O Ostia di salvezza,
che apri le porte del cielo,
le armi nemiche ci opprimono:
da' a noi forza e aiuto.

All'Unico e Trino Signore
sia gloria sempiterna,
che la vita senza termine
doni a noi nella patria. Amen.

Dopo aver offerto i santi doni per il Sacrificio eucaristico, il Vescovo dice:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

℟. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Vescovo:

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Padre,
i doni dell'unità e della pace,
misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio

L'Eucaristia memoriale del sacrificio di Cristo

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente e misericordioso,
per Cristo nostro Signore.

Sacerdote vero ed eterno,
egli istituì il rito del sacrificio perenne;
a te per primo si offrì vittima di salvezza,
e comandò a noi di perpetuare l'offerta in sua memoria.

Il suo corpo per noi immolato è nostro cibo e ci dà forza,
il suo sangue per noi versato
è la bevanda che ci redime da ogni colpa.

Per questo mistero del tuo amore,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo con gioia l'inno della tua lode:

Santo

(M. Scapin)

La schola e l'assemblea:

San - to, san - to, san - to
il Si - gno - re Di - o del - l'u - ni - ver - so.
I cie - li e la ter - ra
so - no pie - ni del - la tu - a glo - ria.
O - san - na nel - l'al - to dei cie - li.
Be - ne - det - to co - lui che vie - ne
nel no - me del Si - gno - re. O -



Preghiera Eucaristica III

Il Vescovo:

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.

Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Il Vescovo presenta l'Ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.

FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Il Vescovo presenta il Calice e genuflette in adorazione.

Il Vescovo:

Mistero della fede.

L'assemblea:



an - nun - zia - mo la tua mor - te, Si -
gno - re, nel - l'at - te - sa del - la tua ve -
nu - ta.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta
ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Uno dei Concelebranti:

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:

con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

Un altro dei Concelebranti:

Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Francesco,
il nostro Vescovo Claudio, il collegio episcopale,
tutto il clero
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui il Cristo
ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Il Vescovo e i Concelebranti:



Per Cri-sto, con Cri-sto e in Cri-sto a te, Dio Padre
onnipotente, nell'unità dello Spi- ri- to Santo, ogni onore e
glo-ria per tut-ti i se-co- li dei se-co- li. **R.** Amen.

La schola:

Amen, amen, amen.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

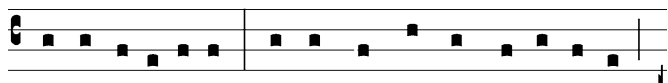
Il Vescovo:

Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia,
segno di riconciliazione
e vincolo di unione fraterna,
preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato:

Tutti:



Padre nostro che sei nei cieli, si- a san-ti-fi-ca-to
il tuo no-me, venga il tuo regno, si- a fat-ta la tu-
a vo-lon-tà, come in cie-lo co- si in ter-ra. Dac-ci
og-gi il nostro pa-ne quo-ti-dia-no, e ri-met-ti a
noi i no-stri de-bi- ti co-me noi li ri-met-tia-mo ai



no-stri de-bi-to-ri, e non ci indurre in ten-ta-zio-ne,



ma li-be-ra-ci dal ma-le.

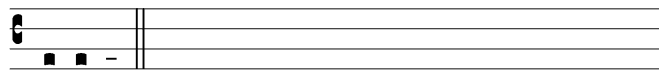
Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



Tu- o è il regno, tu- a la po-tenza e la glo-ria nei



se-co-li.

Rito della pace

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo Spirito.

Il Diacono:

Scambiatevi un segno di pace.

Il Vescovo spezza l'Ostia consacrata, mentre si canta:

Agnello di Dio

(M. Scapin)



A - gnel - lo di Di - o, che



to - gli pec - ca - ti del mon - do,

1. 2.

ab - bi pie - tà di no - i.

3.

do - na_a noi la pa - ce.

Il Vescovo:

Beati gli invitati alla cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canti di comunione

PANE VIVO SPEZZATO PER NOI
(J. Akepsimas)

Tutti:

R. Pa - ne vi - vo, spez - za - to per noi,

a te glo - ria, Ge - sù!

Pa - ne nuo - vo, vi - ven - te per noi,

tu ci sal - vi da mor - te!

1. Ti sei donato a tutti, corpo crocifisso;
hai dato la tua vita, pace per il mondo. **R.**
2. Hai condiviso il pane che rinnova l'uomo;
a quelli che hanno fame tu prometti il Regno. **R.**
3. Tu sei fermento vivo per la vita eterna.
Tu semini il Vangelo nelle nostre mani. **R.**
4. Venuta la tua ora di passare al Padre,
tu apri le tue braccia per morire in Croce. **R.**
5. Per chi ha vera sete cambi l'acqua in vino.
Per chi si è fatto schiavo spezzi le catene. **R.**
6. A chi non ha più nulla offri il vero amore:
il cuore può cambiare, se rimani in noi. **R.**
7. In te riconciliati cielo e terra cantano!
Mistero della fede: Cristo, ti annunciamo! **R.**

AVE VERUM
(E. Elgar)

La schola:

Ave verum Corpus natum de Maria Virgine.
Vere passum, immolatum in cruce pro homine.
Cuius latus perforatum fluxit aqua et sanguine:
esto nobis prægustatum mortis in examine.
O clemens, o pie, o dulcis Jesu, Fili Mariæ.

Ave vero Corpo, nato da Maria vergine.
Veramente ucciso, immolato in croce per l'uomo.
Dal cui lato trafitto sgorgò acqua e sangue:
fa' che possiamo gustarti nella prova suprema della morte.
O clemente, o pio, o dolce Gesù, Figlio di Maria.

Silenzio per la preghiera personale.

Il Diacono colloca il Santissimo Sacramento nell'ostensorio.

Orazione dopo la Comunione

Il Vescovo:

Preghiamo.

Donaci, Signore,
di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno,
che ci hai fatto pregustare
in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

ADORAZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO
E PROCESSIONE

Dopo l'orazione, ha inizio l'adorazione del Santissimo Sacramento con l'

Inno
GENTI TUTTE
(S. Webbe)

Tutti:

1. Gen-ti tut-te, pro-cla-ma-te il mi-ste-ro
del Si-gnor, del suo cor-po e del suo san-gue,
che la Ver-gi - ne do-nò, e fu spar-so in
sa - cri - fi - cio per sal-var l'u - ma - ni - tà.

2. Dato a noi da Madre pura,
per noi tutti s'incarnò.
La feconda sua parola
tra le genti seminò;
con amore generoso
la sua vita consumò.

3. Nella notte della Cena
coi fratelli si trovò.
Del pasquale sacro rito
ogni regola compì
e agli apostoli ammirati
come cibo si donò.

4. La parola del Signore
pane e vino trasformò:
pane in Carne, vino in Sangue,
in memoria consacrò.
Non i sensi, ma la fede
prova questa verità.

Monizione

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle carissimi, con spirito di vera adorazione,
portiamo ora il Santissimo Sacramento
per le strade della nostra città di Padova.

Con questo atto di culto esprimiamo
la nostra fede nella presenza di Cristo nell'Eucaristia,
il suo Corpo e il suo Sangue
offerti per la salvezza del mondo intero.

Acclamiamo e cantiamo con gioia al Signore Gesù Cristo,
dato a noi come cibo e bevanda,
perché la nostra Chiesa divenga, con questo celeste alimento,
un solo corpo e un solo spirito.

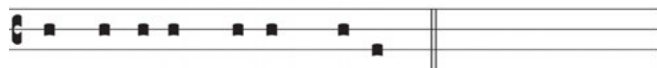
Preghiamo perché questa grazia
ci rafforzi nella comunione tra noi
e possiamo giungere ai cieli nuovi e alla terra nuova,
al giorno senza tramonto dove il Signore ci attende.

Il Diacono:

Procedamus in pace.

Avviamoci in pace.

L'assemblea:



In nomi-ne Christi. Amen.

Nel nome di Cristo. Amen.

Ha inizio la Processione eucaristica.

I fedeli sfilano con devozione unendosi al canto, alla preghiera e all'ascolto della Parola di Dio.

Litanie dei santi

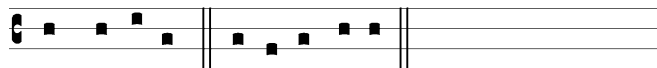
Il cantore e l'assemblea cantano alternativamente:



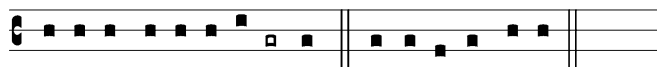
Signo-re, pie- tà. Cristo, pie- tà. Signo-re, pie- tà.



Santa Ma-ri- a, Madre di Di- o, pre-ga per no- i.

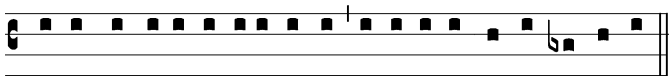


San Miche- le, pre-ga per no- i.



Santi ange- li di Di- o, pre-ga-te per no- i.

Dona al mondo intero
la giustizia e la pace, ascoltaci, Signore.
Aiuta e conforta tutti coloro
che sono nella prova e nel dolore, ascoltaci, Signore.
Custodisci e conferma nel tuo santo servizio
noi e tutto il popolo a te consacrato, ascoltaci, Signore.



Ge-sù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica. *ij*

Letture e canti

I

Letture:

Ascoltate la Parola del Signore
dal Vangelo secondo Giovanni.

10, 1-3

Dice il Signore: « In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori ».

SEI TU SIGNORE IL PANE (G. Kirbye)

Tutti:

1. Sei tu, Si - gno - re, il pa -
ne, tu ci - bo sei per noi.
Ri - sor - to a vi - ta nuo -
va, sei vi - vo in mez - zo a noi.

2. Nell'ultima sua cena
Gesù si dona i suoi:
« Prendete pane e vino,
la vita mia per voi ».

3. « Mangiate questo pane:
chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo,
con me risorgerà ».

4. È Cristo il pane vero,
diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo
e Dio sarà con noi.

5. Se porti la sua Croce,
in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo,
con lui rinascerei.

6. Verranno i cieli nuovi,
la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli,
la Chiesa è carità.

II

Letture:

Ascoltate la Parola del Signore
dal Vangelo secondo Giovanni.

10, 4-5

Dice il Signore: « Quando il pastore ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei ».

IL PANE DEL CAMMINO

(P. Sequeri)

La schola e l'assemblea:



La schola:

1. È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza
e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore nel cammino si svisisce,
la tua mano dona lieta la speranza. **℞.**
2. È il tuo vino, Gesù, che ci disseta
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla stanchezza,
la tua voce fa rinascere freschezza. **℞.**
3. È il tuo Corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,
fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuore nasce giovane il perdono. **℞.**

4. È il tuo Sangue, Gesù, il segno eterno
dell'unico linguaggio dell'amore.
Se il donarsi come te richiede fede,
nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza. *Ṛ.*

5. È il tuo Dono, Gesù, la vera fonte
del gesto coraggioso di chi annuncia.
Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo,
il tuo fuoco le rivela la missione. *Ṛ.*

III

Letto:

Ascoltate la Parola del Signore
dal Vangelo secondo Giovanni.

10, 7-10

Dice il Signore: « In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza ».

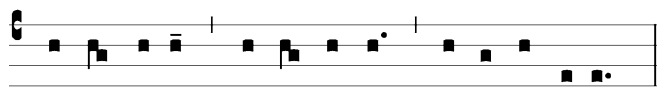
LAUDES REGIÆ

(*Sec. IX*)

La schola:

Christus vincit, Christur regnat, Christus imperat.

Tutti:

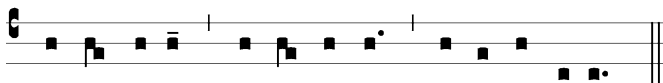


La schola:

Sancta Maria,
Sancte Joseph,
Sancte Michaël,

tu illum adiuva.
tu illum adiuva.
tu illum adiuva.

Tutti:



Christus vincit, Christus re - gnat, Christus im - perat.

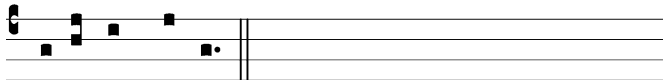
Cristo vince, Cristo regna, Cristo domina.

II. PER IL PAPA

La schola:

Exaudi, Christe.

Tutti:



Ex - áu - di, Christe.

Cristo, esaudiscici. Cristo, esaudiscici.

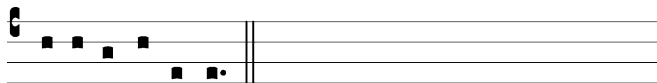
La schola:

Francisco, Summo Pontifici,
in unum populos doctrina congreganti, caritate:
Pastori gratia, gregi obsequentia.

Per Francesco, Sommo Pontefice,
che raduna i popoli nell'unità con il suo insegnamento, nella carità:
a lui Pastore, la grazia e l'obbedienza del gregge.

La schola:

Salvator mundi,



Ṛ. Tu il - lum ádju - va.

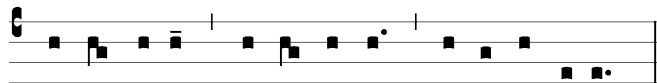
Salvatore del mondo, aiutalo tu.

La schola:

Sancte Petre,
Sancte Paule,

tu illum adiuva.
tu illum adiuva.

Tutti:

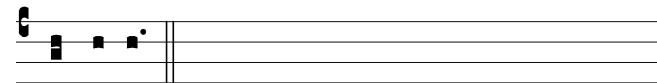


Christus vincit, Christus re - gnat, Christus im - perat.

Cristo vince, Cristo regna, Cristo domina.

La schola:

Rex regum.

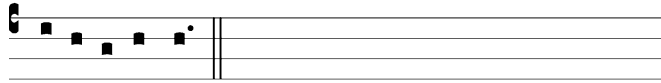


Ṛ. Rex no - ster.

Re dei re. Re nostro.

La schola:

Spes nostra.



R. Gló-ri-a no-stra.

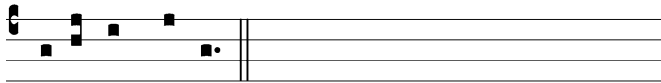
Nostra speranza. Nostra gloria.

III. PER IL VESCOVO E TUTTO IL CLERO

La schola:

Exaudi, Christe.

Tutti:



Ex-áu-di, Christe.

Cristo, esaudiscici. Cristo, esaudiscici.

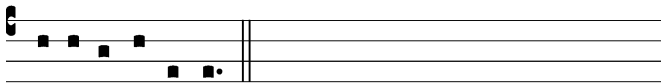
La schola:

Claudio episcopo et omni clero sibi commisso
pax et virtus, plurima merces.

Per il Vescovo Claudio e per tutto il clero a lui sottomesso
siano concesse pace, virtù e abbondanti grazie.

La schola:

Regina Cœli,



R. Tu il-lum ádju-va.

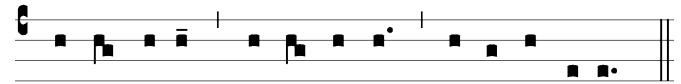
Regina del cielo, aiutalo tu.

La schola:

Sancte Prosdocime,
Sancta Iustina,
Sancte Daniel,
Sancte Antoni de Padua,
Sancte Joannes Maria,

tu illum adiuva.
tu illum adiuva.
tu illum adiuva.
tu illum adiuva.
tu illum adiuva.

Tutti:

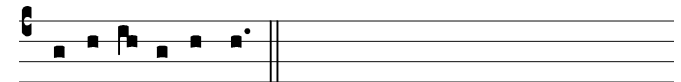


Christus vincit, Christus re-gnat, Christus ím-perat.

Cristo vince, Cristo regna, Cristo domina.

La schola:

Auxilium nostrum.

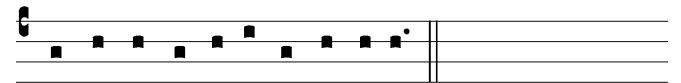


R. For-ti-tú-do no-stra.

Nostro aiuto. Nostra forza.

La schola:

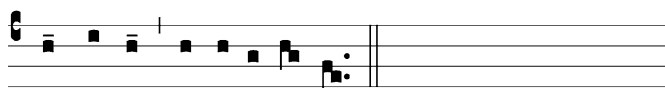
Arma nostra invictissima.



R. Mu-rus no-ster in-ex-pu-gná-bi-lis.

Nostra arma invincibile. Nostro muro inespugnabile.

Tutti:



Lux, vi- a et vi- ta no-stra.

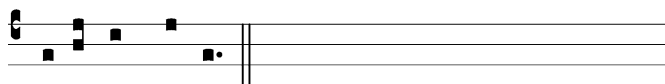
Luce, via e vita nostra.

IV. PER I GOVERNANTI

La schola:

Exaudi, Christe.

Tutti:



Ex-áu-di, Christe.

Cristo, esaudiscici. Cristo, esaudiscici.

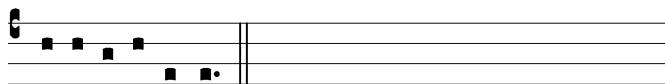
La schola:

Magistratibus et omnibus concivibus nobiscum orantibus:
cordis vera quies, votorum effectus.

Ai governanti e a tutti i concittadini che con noi invocano:
concedi la vera tranquillità del cuore, e l'esaudimento delle preghiere.

La schola:

Auxilium christianorum,



Ṛ. Tu il-los ádju-va.

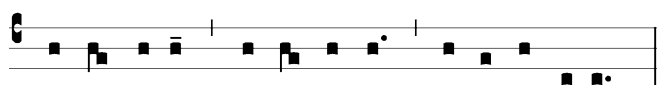
Aiuto dei cristiani, aiutali tu.

La schola:

Sancta Maria Magdalena,
Sancte Francisce,
Sancta Catarina Senensis,
Omnes sancti et sanctæ Dei,

tu illos adiuva.
tu illos adiuva.
tu illos adiuva.
vos illos adiuvate.

Tutti:

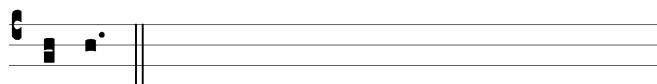


Christus vincit, Christus re -gnat, Christus im-perat.

Cristo vince, Cristo regna, Cristo domina.

La schola:

Ipsi soli imperium, laus et iubilatio,
per infinita saecula saeculorum.

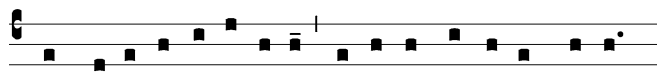


Ṛ. Amen.

A lui solo il potere, la lode e il giubilo, per i secoli eterni. Amen.

La schola:

Tempora bona habeant!

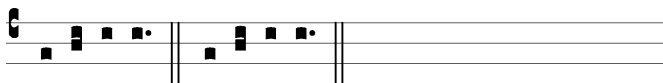


Ṛ. Tém-po-ra bo-na há-beant redémpti sángu-i-ne Christi!

Godano di tempi favorevoli!
Godano di tempi favorevoli i redenti dal Sangue di Cristo!

La schola:

Feliciter!

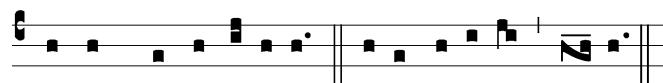


R. Fe-lí-ci-ter! Fe-lí-ci-ter!

In abbondanza! In abbondanza! In abbondanza!

La schola:

Pax Christi veniat!



R. Regnum Chri-sti vé-ni-at! De-o grá-ti-as. A - men.

Venga la Pace di Cristo! Venga il Regno di Cristo!
Rendiamo grazie a Dio. Amen.

IV

Letto:

Ascoltate la Parola del Signore
dal Vangelo secondo Giovanni.

10, 11-13

Dice il Signore: « Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore ».

LODATE DIO

(1665)

Tutti:

1. Lo - da - te Di - o, schie - re be -
a - te del cie - lo, lo - da - te
Di - o, gen - ti di tut - ta la ter -
ra: can - ta - te a lui, che l'u - ni - ver - so cre -
ò, som - ma sa - pien - za e splen - do - re.

2. Lodate Dio, Padre che dona ogni bene,
lodate Dio, ricco di grazia e perdono:
cantate a lui, che tanto gli uomini amò,
da dare l'unico Figlio.

3. Lodate Dio, uno e trino Signore,
lodate Dio, meta e premio dei buoni:
cantate a lui, sorgente d'ogni bontà,
per tutti i secoli. Amen.

V

Letto:

Ascoltate la Parola del Signore
dal Vangelo secondo Giovanni.

10, 14-15

Dice il Signore: « Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore.

LAUDA JERUSALEM (T. Decker)

Tutti:

R. Lau - da, Je - ru - sa - lem, Do - mi - num, lau - da De - um tu - um, Si - on. Ho - san - na! Ho - san - na! Ho - san - na! Fi - li - o Da - vid!

La schola:

1. Ha assicurato le sbarre delle tue porte:
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. *R.*

2. Egli ha messo pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento. *R.*

3. Mandà sulla terra la sua parola:
il suo messaggio corre veloce. *R.*

4. Così non ha fatto con nessun altro popolo:
non ha manifestato ad altri i suoi precetti. *R.*

VI

Letto:

Ascoltate la Parola del Signore
dal Vangelo secondo Giovanni.

10, 16

Dice il Signore: « E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore ».

TE LODIAMO TRINITÀ (Vienna 1776)

Tutti:

1. Te lo - dia - mo, Tri - ni - tà,

no - stro Di - o, t'a - do - ria-mo;
 Pa - dre del - l'u - ma - ni - tà,
 la tua glo - ria pro - cla - mia-mo.
 Te lo - dia - mo, Tri - ni - tà,
 per l'im - men - sa tu - a bon - tà.
 Te lo - dia - mo, Tri - ni - tà,
 per l'im - men - sa tu - a bon - tà.

2. Tutto il mondo annuncia te:
 tu lo hai fatto come un segno.
 Ogni uomo porta in sé
 il sigillo del tuo regno.
 Te lodiamo, Trinità,
 per l'immensa tua bontà. *ij*

3. Noi crediamo solo in te,
 nostro Padre e Creatore;
 noi speriamo solo in te,
 Gesù Cristo, Salvatore.
 Te lodiamo, Trinità,
 per l'immensa tua bontà. *ij*

VII

Letture:

Ascoltate la Parola del Signore
 dal Vangelo secondo Giovanni.

10, 17-18

Dice il Signore: « Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio ».

NOI CANTEREMO GLORIA A TE
(L. Bourgeois)

Tutti:

1. Noi can - te - re - mo glo - ria a te,
 Pa - dre che dai la vi - ta,

Di - o, d'im-men - sa ca - ri - tà,
Tri - ni - tà in - fi - ni - ta.

2. Tutto il creato vive in te,
segno della tua gloria;
tutta la storia ti darà
onore e vittoria.

3. Manda, Signore, in mezzo a noi,
manda il Consolatore,
lo Spirito di santità,
Spirito dell'amore.

4. Vieni, Signore, in mezzo ai tuoi,
vieni nella tua casa:
dona la pace e l'unità,
raduna la tua Chiesa.

Quando il Vescovo, portando il Santissimo Sacramento, entra nella chiesa degli Eremitani, si esegue il canto:

LAUDA SION SALVATOREM
(F. Caudana)

La schola:

1. Lauda, Sion, Salvatórem,
lauda ducem et pastórem,
in hymnis et cánticis.

Sit laus plena, sit sonóra,
sit jucúnda, sit decóra mentis jubilátio.

Loda, o Sion, il Salvatore,
loda la guida e il pastore
con inni e cantici.
Sia lode piena, risonante,
sia lieto, sia appropriato il giubilo della mente.

Tutti:

R. Chri - stus vin - cit, Chri - stus re - gnat, Chri -
- - stus im - pe - rat!
Cristo vince, Cristo regna, Cristo domina.

La schola:

2. Ecce panis angelórum,
factus cibus viatórum:
vere panis fliórum,
non mittendus cánibus.
Sit laus plena, sit sonóra,
sit jucúnda, sit decóra mentis jubilátio. R.

Ecco il pane degli angeli
fatto cibo dei pellegrini:
vero pane dei figli
da non gettare ai cani.
Sia lode piena, risonante,
sia lieto, sia appropriato il giubilo della mente.

3. Bone pastor, panis vere,
tu nos bona fac vidére,
in terra vivéntium.
Sit laus plena, sit sonóra,
sit jucúnda, sit decóra mentis jubilátio. **R.**

Buon pastore, pane vero,
tu fa' che noi vediamo le cose buone
nella terra dei viventi.
Sia lode piena, risonante,
sia lieto, sia appropriato il giubilo della mente.

Tutti adorano il Santissimo Sacramento in silenzio.

ADORAZIONE E BENEDIZIONE EUCARISTICA

Quindi il Vescovo incensa il Santissimo Sacramento mentre si esegue l':

Inno

ADORIAMO IL SACRAMENTO

Tutti:

5. A-do-ria-mo il Sa-cra-men-to che Dio Pa-dre
ci do-nò. Nuo-vo pat-to, nuo-vo ri-to
nel-la fe-de si com-pì. Al mi-ste-ro è
fon-da-men-to la pa-ro-la di Ge-sù.

6. Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità.



Al termine il Vescovo dice l'

Orazione

Preghiamo.

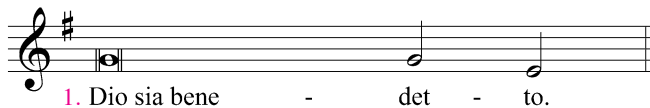
Signore Gesù Cristo,
che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,
fa' che adoriamo con viva fede
il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue,
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

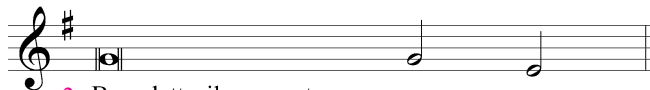
Il Vescovo imparte la benedizione eucaristica.

Mentre si ripone il Santissimo Sacramento, la schola e l'assemblea cantano le:

Acclamazioni



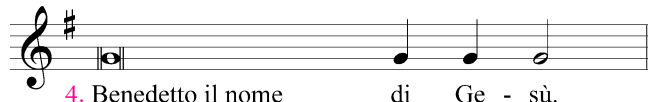
1. Dio sia bene - det - to.



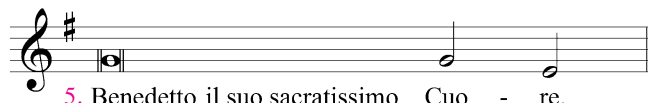
2. Benedetto il suo santo no - me.



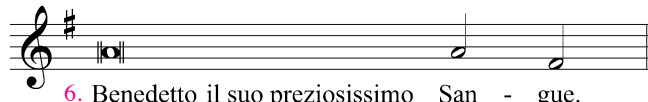
3. Benedetto Gesù Cri - sto, vero Dio e vero uo - mo.



4. Benedetto il nome di Ge - sù.



5. Benedetto il suo sacratissimo Cuo - re.



6. Benedetto il suo preziosissimo San - gue.



7. Benedetto Ge - sù nel santissimo
Sacramento dell'al - ta - re.



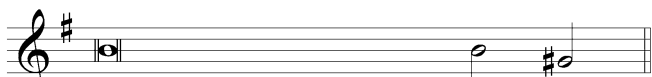
8. Benedetto lo Spirito San - to Pa - ra - cli - to.



9. Benedetta
la gran Madre di Di - o, Maria san - tis - si - ma.



10. Benedetta la sua san - ta e immacolata
Conce - zio - ne.



11. Benedetta la sua gloriosa Assun - zio - ne.



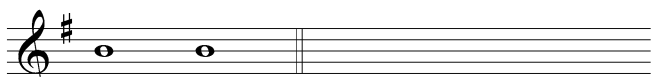
12. Benedetto il nome di Ma-ri - a, vergine_e Ma - dre.



13. Benedetto san Giu - sep - pe, suo castissimo spo - so.



14. Benedetto Dio nei suoi an - geli_e nei suoi san - ti.



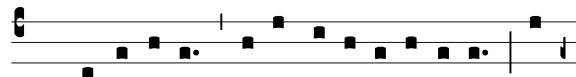
A - men.

Antifona della beata Vergine Maria

SALVE REGINA

Tutti:

v



S

Alve Re-gí-na, *ma-ter mi-se-ri-córdi-æ, Vi-



ta dulcé-do, et spes nostra, sal-ve. Ad te cla-má-



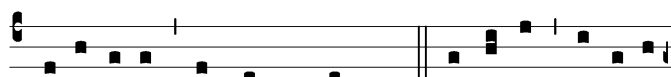
mus, éxsu-les fí-li-i He-væ. Ad te suspi-rámus, ge-



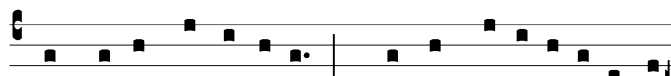
méntes et flentes in hac la-cri-má-rum val-le. E-ia



ergo, Advo-cá-ta nostra, il-los tu-os mi-se-ri-cór-



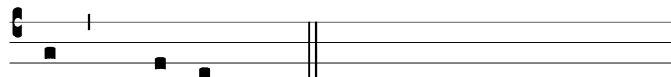
des o-cu-los ad nos convér-te. Et Je-sum, be-ne-dí-



ctum fructum ventris tu-i, no-bis post hoc exsí-li-um o-



sténde. O cle-mens, O pi-a, O dul-



cis * Virgo Ma-rí-a.

CANTATE DOMINO

(V. Miserachs)

La schola:

Cantate Domino canticum novum,
cantate Domino omnis terra.

Quoniam magnus Dominus et laudabilis nimis,
quoniam terribilis est super omnes deos.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra.
Poiché grande è il Signore e degno di ogni lode,
poiché è terribile sopra tutti gli dei.

in copertina:

AGNELLO MISTICO

VELO OMERALE - FATTURA INGLESE

XIX SECOLO

COLLEZIONE PRIVATA



A CURA DELL'UFFICIO DIOCESANO PER LA LITURGIA

servizio grafico diocesano - ufficio grafico la Difesa del popolo

stampato su carta ecologica con inchiostri formulati su base vegetale senza distillati di petrolio

